



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati: modulistica concessioni RD 1775/33

Risposta al foglio del 10-11-22 numero 429451

Oggetto: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “Progetto per la trasformazione dell’impianto di compostaggio esistente in un impianto a digestore anaerobico per il trattamento della FORSU”, ubicato nel Comune di San Marcello Piteglio (PT). Proponente: Pistoia Compost S.r.l. Comunicazione avvenuta pubblicazione documentazione e richiesta di verifica completezza formale

NS Rif: 164

Alla *REGIONE TOSCANA*

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica

In relazione all’oggetto si rappresenta quanto segue.

RD 523/04

Dall'esame della documentazione trasmessa, occorre fornire le seguenti integrazioni necessarie per il rilascio della concessione/auterizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e della L.T. 41/2018:

1. domanda comprensiva degli oneri istruttori ai sensi dell'art.40. del dpgr 60R/2016, avente come oggetto:
2. regolarizzazione e concessione del tombamento del corso d'acqua TN25160
3. regolarizzazione e concessione dello scarico nel Torrente Lima
4. autorizzazione difesa spondale
5. autorizzazione berlinese
6. formale invio della relazione idraulica contenente la verifica idraulica del tratto tombato del corso d'acqua (TN 25160)
7. planimetria contenente l'individuazione dell'area demaniale del Fosso tombato (TN25160) e la sovrapposizione della stessa area sia con le opere attualmente presenti, in regola dal punto di vista edilizio, sia con quelle in progetto. Si sono riscontrate infatti delle difformità tra gli elaborati A005, E008 e E005, per cui non appare chiaro quali siano gli interventi in progetto all'interno dell'area demaniale del suddetto corso d'acqua tombato



RD 1775/33

Dalla verifica della Determinazione della Provincia di Pistoia n. **1765 del 31/12/2010** (avente oggetto: "pratica n. 21804 - Concessione d'acqua per uso produzione beni e servizi, dal torrente Lima, alla srl Sistemi Biologici"), richiesta ed acquisita in data odierna dall'ente provinciale, citata nella lettera in epigrafe della RT - D.G. Ambiente ed Energia - Settore VIA VAS (che indica come data del provvedimento il 31/10/2010), si evince che la suddetta concessione risulterebbe scaduta, pur considerando il differimento previsto dal decreto "csd. Cura Italia" (art. 103 c. 2 L. 27/2000 e ss.mm.ii.), **al 30/06/2022**.

Dalla suddetta lettera (a pag. 1) si desume che l'istanza iniziale del proponente è pervenuta al protocollo RT in data 13/10/2022. Sempre dalla missiva si evince al punto 5 (a pag. 2), nell'ambito delle fattispecie che il proponente richiede, tra l'altro, "Concessione per il prelievo e utilizzo acque, superficiali e sotterranee", mentre il provvedimento di cui sopra scaduto era riferito a sola derivazione superficiale delle acque del Torrente Lima..

Stante quanto sopra indicato e rilevato che dalla disamina della documentale del PAUR, è necessario che il proponente presenti domanda di concessione di derivazione idrica superficiale e sotterranea (qualora siano queste le due fattispecie ricorrenti) su modulistica allegata.

Le istanze andranno corredate con la documentazione indicata su ciascun modello, oltre a quanto previsto dal vigente quadro normativo ivi compreso il Reg. Reg. le di cui al D.P.G.R. n. 61/R/2016 e ss.mm.ii.

A seconda che la fattispecie sotterranea sia da pozzo o da sorgente, andrà utilizzato in alternativa uno dei due moduli dedicato uniti alla presente.

L'importo degli oneri istruttori andrà calcolato ai sensi di quanto previsto dall'all. C alla D.G.R. n. 1068/2018 e ss.mm.ii, per un importo in base al numero complessivo dei punti di presa.

La domanda di PAUR, per quanto di competenza, deve essere integrata con quanto sopra indicato.

Si allega alla presente la modulistica relativa alle istanze di cui sopra.

Per eventuali richieste di chiarimenti o precisazioni può essere contattato il personale di seguito elencato

Rilascio autorizzazioni, pareri e concessioni inerenti alla tutela delle acque (RD 1775/33)

Giorgio Mazzanti, gorgio.mazzanti@regione.toscana.it - 0554386367

Rilascio autorizzazioni, pareri e concessioni in materia di difesa del suolo (RD 523/04)

Simona Cuzzola, simona.cuzzola@regione.toscana.it – 0554387339

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo DI CARLO)

ML/GM/SC

E:\u.o\VIA\PAUR\2022\164_pistoia\compost\verifica_completezza\164_richiesta_completezza.odt

PRATICA N°	
<p>PROTOCOLLO</p> <hr/>	
<p>SPAZIO RISERVATO ALLA REGIONE TOSCANA</p>	

Marca da bollo da € 16,00
(vedi dichiarazione)
(non è dovuta per le ODV e gli Enti Pubblici)



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

ALLA REGIONE TOSCANA

UFFICIO DEL GENIO CIVILE

R.D. 11/12/1933 n. 1775- DPGR 61/r/2016 art. 41 Domanda di concessione di derivazione di acque superficiali.

IL SOTTOSCRITTO:

1- Dati anagrafici del richiedente			
COGNOME		NOME	
NATO A		IL	
		RESIDENTE IN COMUNE DI	
	VIA/PIAZZA		N.C. <input type="checkbox"/>
CODICE- FISCALE <input type="text"/>			
<input type="checkbox"/> IN PROPRIO <input type="checkbox"/> IN QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE:			
RAGIONE SOCIALE/DENOMINAZIONE <input type="text"/>			
CODICE FISCALE <input type="text"/>		P.IVA <input type="text"/>	
SEDE LEGALE IN <input type="text"/>			
VIA/PIAZZA <input type="text"/>		nc. <input type="checkbox"/>	
TELEFONO	<input type="text"/>	FAX	<input type="text"/>
		CELL.	<input type="text"/>
E-MAIL	<input type="text"/>	PEC. <input type="text"/>	
Indirizzo presso il quale inviare la corrispondenza qualora diverso dalla residenza o dalla sede legale			
Comune di	<input type="text"/>	Via/Piazza	<input type="text"/>
		n.	<input type="text"/>

Consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi,

CHIEDE
IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE SUPERFICIALI

per un numero di opere di captazione previsto pari a

A TAL FINE DICHIARA CHE:

- ai sensi Dpr 28/12/2000, n. 445, s.m.i., di aver provveduto ad annullare (apponendo su di essa la data del giorno dell'annullamento) la **marca da bollo avente codice** identificativo e di impegnarsi a conservarne l'originale per eventuali controlli da parte dell'amministrazione fino a scadenza dell'atto;

l'opera di captazione verrà ubicata su terreno del Comune di
Località

Foglio part. Coord. Gauss-Boaga (EPSG 3003): E N di proprietà

	<input type="checkbox"/> del richiedente	
Dati anagrafici del proprietario o del legale rappresentante (da compilare se diverso dal richiedente)	Cognome	Nome
	<input style="width: 100%;" type="text"/>	
	nato a	il
	<input style="width: 100%;" type="text"/>	
	residente nel Comune di	<input style="width: 100%;" type="text"/>
	Via/Piazza	<input style="width: 100%;" type="text"/> n. <input style="width: 100%;" type="text"/>
	Codice fiscale	Tel
	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
	e-mail	pec
	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
dati della ditta individuale/soc./ ass.ne (da compilare se diverso dal richiedente)	<input style="width: 100%;" type="text"/>	
	(denominazione)	
	con sede in Comune di <input style="width: 100%;" type="text"/>	
	Via/Piazza	<input style="width: 100%;" type="text"/> n. <input style="width: 100%;" type="text"/>
	Codice Fiscale	P.IVA
	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
	E-mail	pec
	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>

(Eventuale) Nel caso di più di un'opera di captazione: verrà/verranno ubicata/e su terreno contraddistinto al N.C.T. al

Foglio part. Coord. Gauss-Boaga (EPSG 3003): E N

di proprietà:

2- Corso d'acqua oggetto di prelievo	
Dal corso d'acqua denominato	<input style="width: 90%;" type="text"/>

3- Uso cui sono destinate le acque prelevate ¹			
<input type="checkbox"/> Potabile	<input type="checkbox"/> Agricolo	<input type="checkbox"/> Civile	<input type="checkbox"/> Produzione beni e servizi
<input type="checkbox"/> Ictiogenico	<input type="checkbox"/> Idroelettrico/forza motrice		<input type="checkbox"/> Privato da acque Superficiali
Uso specifico ² <input style="width: 90%;" type="text"/>			

4 – Stime quantitative di prelievo riferite all'intera unità- Nel caso di usi plurimi indicare in relazione il quantitativo riferito a ciascun uso richiesto								
Nel caso di portate variabili			Nel caso di uso "forza motrice"		Durate del prelievo		Volumi	
portata minima (l/s)	portata massima (l/s)	portata media (l/s) (riferita all'anno solare)	Salto utile (m)	Potenza media annua kW	Ore/giorno	Giorni/anno	m3/giorno	m3/anno
<input style="width: 100%; height: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%; height: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%; height: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%; height: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%; height: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%; height: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%; height: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%; height: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%; height: 100%;" type="text"/>

¹ Vedi per la definizione degli usi il DPGR 61/R/2016 art. 3

²Indicare nello specifico a cosa serve l'acqua (rif. DPGR 61/R/2016, All A)

5. VALUTAZIONE AMBIENTALE EX ANTE (VEXA) - D.G.R.T. n. 58 del 21/01/2019; del .CIP del Distretto Appennino Sett. n. 3 del 14/12/2017 all A e successivi aggiornamenti

☐ I PRELIEVO E' SOGGETTO A VEXA

☐ I PRELIEVO NON E' SOGGETTO A VEXA PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

☐ Il prelievo non è dissipativo, è posto immediatamente a monte di uno sbarramento artificiale esistente e prevede la restituzione immediatamente a valle. Le modifiche progettuali allo sbarramento esistente, se previste, non influiscono sul profilo altimetrico del corso d'acqua e non alterano la zona ripariale.

☐ Il prelievo alimenta un invaso ad uso diverso dall'idroelettrico, con capacità < 50.000 mc e l'area del bacino sotteso < 1 kmq

☐ Il prelievo consiste in una captazione da corso d'acqua immediatamente a valle di una sorgente e la portata massima istantanea di prelievo è inferiore a 0,5 l/sec (su tutto il territorio regionale ad esclusione del bacino del Serchio)

☐ Il prelievo consiste in una captazione da corso d'acqua immediatamente a valle di una sorgente e la portata di rilascio è maggiore o uguale alla metà della portata istantanea della sorgente (su tutto il territorio regionale ad esclusione del bacino del Serchio)

☐ Il prelievo consiste in una captazione da corso d'acqua immediatamente a valle di una sorgente con presenza di portata per più di 9 mesi all'anno ed il cumulo di prelievi $\Sigma P < 1/3$ della portata istantanea Q_i ; (prescrizione valida solo nel bacino del Serchio)

☐ Il prelievo non è dissipativo ed è collegato ad una concessione già rilasciata anche per uso diverso senza alterare i punti di presa e restituzione (es nuova concessione per uso idroelettrico con impianto ad acqua fluente su rilasci esistenti e previsti da altra concessione).

5. VALUTAZIONE AMBIENTALE EX ANTE (VEXA) opere trasversali

☐ Il progetto non prevede nuove opere trasversali né modifiche sostanziali ad opere esistenti

☐ Il progetto prevede nuove opere trasversali oppure modifiche sostanziali ad opere esistenti. A tal fine si vedano i risultati della valutazione sulle alterazioni al trasporto solido riportate nella relazione

5. VALUTAZIONE AMBIENTALE EX ANTE (VEXA) seconda fase di approfondimento

☐ Il progetto prevede una seconda fase di approfondimento della VEXA a tal fine si vedano gli esiti della seconda fase di approfondimento riportati nella relazione.

☐ Il progetto non prevede una seconda fase di approfondimento della VEXA per le presenti motivazioni:

☐ Dalla VEXA, risulta una condizione di RISCHIO BASSO o MEDIO

☐ dalla VEXA, risulta una condizione di RISCHIO MEDIO*³ e impatto del prelievo SINGOLO < LIEVE e la derivazione non è soggetta alle procedure di ASS_VIA, PRO_VIA e VINCA;

☐ Il progetto non prevede la realizzazione di nuove opere trasversali (o modifiche sostanziali di opere esistenti) e da una valutazione, effettuata dal richiedente non risulta un fenomeno di alterazione del trasporto solido;

☐ Il prelievo interessa un corpo idrico artificiale (CIA)

☐ Il prelievo interessa un invaso artificiale identificato e tipizzato nel PdG o presente nel corrispondente strato informativo di cui all'allegato B alla DGRT n. 58 del 21/01/2019

5. VALUTAZIONE AMBIENTALE EX ANTE (VEXA) informazioni sul prelievo

P Portata di prelievo media, espressa per ciascun mese l/s

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------	-----	-----	-----

³Rif tab 4 all A delibera CIP Distretto Appennino Sett.

l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

4. VALUTAZIONE AMBIENTALE EX ANTE (VEXA) altri parametri di riferimento										
Parametro	Descrizione	inserire il dato richiesto								
COD_CI	Codice del corso d'acqua soggetto al prelievo di cui al reticolo idrografico regionale (art. 22 lett e LR 79/2012) e rilevabile dallo strato informativo RW1 sez B all B alla DGRT n. 58 del 21/01/2019									
SWB	Denominazione del Corpo idrico superficiale tipizzato soggetto al prelievo.(codice rilevabile dalla strato informativo RW2 sez. B all. B alla DGRT n. 58 del 21/01/2019) Nel caso in cui il prelievo non interessi un corpo idrico tipizzato, inserire la voce NAP									
SWB_CODICE	Codice ____ del Corpo idrico superficiale tipizzato soggetto al prelievo (codice rilevabile dalla strato informativo RW2 sez. B all. B alla DGRT n. 58 del 21/01/2019) Nel caso in cui il prelievo non interessi un corpo idrico tipizzato , inserire il codice del primo corpo idrico di valle									
Sup_bac_sott	superficie del bacino sotteso al punto del prelievo	Km ²								
ΣP	Cumulo prelievi : somma dei prelievi dissipativi e non dissipativi restituiti a valle del punto di prelievo nel bacino sotteso, più il prelievo (dissipativo o non dissipativo) in progetto. i prelievi da considerare nella sommatoria sono quelli da acque superficiali e da da acque di subalveo > 1 l/s.	mc/sec								
Prelievi dissipativi										
Qne	portata naturale estiva media nei mesi giugno-settembre del corpo idrico da cui si preleva rilevabile dalla strato informativo RW5 sez. B all. B alla DGRT n. 58 del 21/01/2019)	mc/sec								
Prelievi non dissipativi										
Qnm	portata naturale mensile media del corpo idrico da cui si preleva rilevabile dalla strato informativo RW6 sez. B all. B alla DGRT n. 58 del 21/01/2019 espressa in mc sec	Gen	Feb	Mar	Apr					
		Mag	Giu	Lug	Ago					
		Sett	Ott	Nov	Dic					
S	lunghezza del tratto sotteso	Km								
L	lunghezza del corpo idrico o lunghezza del corso d'acqua non tipizzato	Km								
Σ S	cumulo delle lunghezze dei tratti sottesi	Km								
rapporto S/L	valore del rapporto tra lunghezza del tratto sotteso e lunghezza del corpo idrico o lunghezza del corso d'acqua non tipizzato									
rapporto ΣS / L	valore del rapporto tra il cumulo delle lunghezze dei tratti sottesi e lunghezza del corpo idrico o lunghezza del corso d'acqua non tipizzato									
N	numero di opere trasversali esistenti più opere in progetto per il prelievo sul tratto omogeneo	numero								
Lt	lunghezza del tratto omogeneo [km] rilevabile dalla strato informativo RW3 sez. B all. B alla DGRT n. 58 del 21/01/2019)	Km								
rapporto N/Lt	valore del rapporto tra numero di opere trasversali esistenti più opere in progetto sul tratto omogeneo e lunghezza del tratto omogeneo .	n° opere / Km								

Prelievi dissipativi e non dissipativi			
V	Valore ambientale derivante dallo stato ecologico del corpo idrico come risultante dal Piano di Gestione delle Acque delle Autorità di Distretto II ciclo 2015-2021 e riportato dallo strato informativo n. RW9 della sez. B dall' allegato B alla DGRT n. 58 del 21/01/2019		valori ammessi V1/ V2/V3/V4 ⁴
I	Classe di impatto del prelievo sul corpo idrico come risultante dai dati sopra inseriti e dall' applicazione delle disposizioni di cui alla tabella 3 dell' allegato A alla Direttive di cui alla delibera n. 3 del 14/12/2018 dell' Autorità di Distretto dell' Appennino Settentrionale.		valori ammessi L/M/A ⁵
R	Classe di rischio del prelievo come risultante dal' incrocio tra il valore ambientale ed il livello di impatto, sopra identificati, in applicazione delle disposizioni di cui alla tabella 4 dell' allegato A alla Direttive di cui alla delibera n. 3 del 14/12/2018 dell' Autorità di Distretto dell' Appennino Settentrionale.		valori ammessi B / M / M* / M** A / A ⁶
DE	Deflusso ecologico rilevabile dalla strato informativo RW8 sez. B all. B alla DGRT n. 58 del 21/01/2019		L/sec mc/sec

6- Inquadramento del prelievo rispetto ad altre eventuali fonti di approvvigionamento (DPGR 61/R/2016- art.4)

Area servita da acquedotto

☐SI ☐NO

☐ Il prelievo oggetto dell'istanza costituisce nuova e unica fonte di approvvigionamento

Attualmente il fabbisogno idrico viene soddisfatto anche mediante

☐ Canale irriguo appartenente al Consorzio

☐ Altro prelievo da acque sotterranee concesso con atto n. del

☐ Altro prelievo da acque superficiali concesso con atto n. del

☐ Sistemi di raccolta acque meteoriche

☐ Acquedotto pubblico o consortile

☐ Acque riciclate

7- Sistemi di accumulo in riserve

☐Acqua superficiale ☐Acqua meteorica ☐Nessun sistema di accumulo

In caso affermativo:		Numero	Volumi complessivi (mc)
<input type="checkbox"/>	Cisterne	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/>	Invasi	<input type="text"/>	<input type="text"/>

8 - Nel caso di uso Agricolo delle acque: dati sui terreni da irrigare

Comune	Foglio	Part.	Superf. da irrigare mq.	Colture praticate (All c dpgr 61/R/2016)

⁴Rif tabella 1 Allegato A alla delibera CIP n°3 del 14/12/2017 del Distretto dell'Appennino Settentrionale

⁵L = lieve, M= medio, A= alto, Rif tabella 3 Allegato A alla delibera CIP n°3 del 14/12/2017 del Distretto dell'Appennino Settentrionale

⁶B= basso M= medio A= Alto. Rif. Tabella 4 Allegato A alla delibera CIP n°3 del 14/12/2017 del Distretto dell'Appennino Settentrionale

- 9 Dati sulla restituzione (o scarico) dell'acqua prelevata

- ☐ l'acqua non viene restituita
☐ l'acqua è restituita interamente ☐ al corso d'acqua ☐ in fognatura
☐ l'acqua è restituita in parte ☐ al corso d'acqua ☐ in fognatura

con le seguenti modalità

per una quantità pari a m³/giorno pari al % del prelievo

ubicazione della restituzione (o dello scarico)

Foglio part. Coord. Gauss-Boaga (EPSG 3003): E N , di proprietà:

presenza di un contatore alla restituzione o allo scarico ☐ sì ☐ no

10 – Progettista delle opere

Cognome Nome
 Cod. Fisc nato a il residente in
 Comune di Via/P.zza
 n.
 Iscritto all'ordine professionale al n.
 con studio professionale in Via/P.zza
 n.c. telefono cell.
 e-mail @
 P.E.C. @

IL PROGETTISTA

IL RICHIEDENTE

➤ Dichiarazione ai sensi dell'art 42 c 3 lett. A e generale.

Il richiedente consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- ✓ che le opere di derivazione sono ubicate su terreno di proprietà di _____;
- ✓ di avere la disponibilità dei terreni sui quali insistono sia l'opera/e di captazione che le eventuali opere di adduzione e del fondo / immobili di utilizzo della risorsa idrica, in qualità di (indicare a quale titolo si presenta l'istanza: proprietario, locatario, etc.) _____ in forza dell'atto _____ n. _____ del _____;
- ✓ di avere titolo alla presente istanza;
- ✓ che, ai sensi della vigente normativa antimafia, nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- ✓ che, ai sensi della vigente normativa antimafia, nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Richiedente

N.B. Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n° 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dagli interessati in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, via posta o a mano, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido per ogni sottoscrittore

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

Si attesta che i dichiaranti, della cui identità mi sono accertato, hanno sottoscritto in mia presenza la presente istanza.

....., li

(Firma del dipendente addetto)

Si allega alla presente, su supporto informatico:

- n. 1 copia documento di riconoscimento del richiedente;
- n. 1 copia documento di riconoscimento del proprietario dei terreni interessati dalla concessione, qualora non coincidente col richiedente;
- Una copia digitale del progetto composto da una relazione tecnica particolareggiata contenente, in base alla tipologia di prelievo e all'uso che ne viene fatto:
 - 1) dettagliate motivazioni che inducono alla realizzazione della derivazione e dell'impossibilità, sia sotto il profilo della fattibilità tecnica che della sostenibilità economica, di soddisfare integralmente, in termini di qualità e quantità, il proprio fabbisogno idrico mediante l'impiego, anche cumulativo, di fonti alternative, in ottemperanza e nei casi di cui all'art. 4 .
 - 2) la determinazione analitica del fabbisogno idrico secondo le specifiche utilizzazioni, la descrizione dettagliata del sistema di utilizzo e degli interventi di risparmio idrico da adottarsi, ai fini della verifica di cui all'art. 7; nel caso di prelievi ad uso potabile richiesti dall'Autorità idrica Toscana oppure dal gestore del servizio idrico

integrato, deve essere dimostrata la coerenza con le previsioni del piano d'ambito;

3) un piano di utilizzazione che dimostri la razionale utilizzazione del corpo idrico e del bacino idrografico, l'innocuità delle opere proposte rispetto al regime delle acque pubbliche ed ai diritti dei terzi e comprovi che le acque di derivazione non pregiudicano altre opere esistenti o beni in genere né per esondazioni né per filtrazioni; il piano di utilizzazione indica inoltre l'uso specifico previsto dell'acqua, la portata massima, minima e media prevista e l'eventuale indicazione della periodicità del prelievo;

4) la descrizione dei luoghi supportata da adeguata documentazione fotografica;

5) le modalità di captazione, raccolta, utilizzazione e scarico o restituzione;

6) gli elementi di sostenibilità ambientale conseguenti il prelievo e le opere strettamente connesse ai sensi dell'art 46 del 61/R

7) la Valutazione ex ante (VEXA) condotta ai sensi della DGRT n. 58 del 21/01/2019 ed eventuale relazione sugli esiti della seconda fase di approfondimento.

8) la descrizione delle caratteristiche dell'opera di captazione, di utilizzazione, delle turbine, dei sistemi di controllo e di regolazione e dei principali manufatti idraulici;

9) Nel caso di richieste ad uso idroelettrico: determinazione del salto utile che si vuole utilizzare, la potenza nominale media, l'energia producibile su base annua, la variazione nel tempo delle portate utilizzate nonché la destinazione finale dell'energia prodotta, indicando l'eventuale parziale o totale autoconsumo e/o la parziale/totale cessione alla rete;

10) descrizione delle caratteristiche ed dell'ubicazione del dispositivo per la misurazione delle portate e volumi d'acqua prelevati e rilasciati quali deflusso minimo vitale;

11) determinazione della portata atta a garantire il deflusso ecologico ed il deflusso minimo vitale ed illustrazione analitica delle modalità di rilascio;

12) soluzioni adottate per la compatibilità tecnica con altre derivazioni ;

13) calcoli giustificativi delle portate delle bocche di presa e dei canali, e determinazione dell'altezza e del rigurgito prodotto da eventuali opere di sbarramento;

14) dimensionamento delle principali opere di progetto, dimostrando la possibilità costruttiva delle opere stesse , sia per la natura dei terreni, sia per l'accessibilità dei luoghi;

15) modalità di accesso in tempo reale ai dati di misurazione e registrazione delle portate utilizzate e rilasciate;

16) valutazione sugli effetti idraulici e sulle modifiche al trasporto solido conseguenti la realizzazione di nuove opere trasversali o modifiche sostanziali ad opere esistenti

17) caratterizzazione ed analisi del sistema idrico, idrologico e idrogeologico su cui andrà ad insistere la derivazione;

18) verifica delle compatibilità con eventuali altre derivazioni interessanti il medesimo corpo idrico;

19) approfondimenti sugli eventuali effetti che la captazione potrebbe provocare alla falda di subalveo nel tratto del corso d'acqua sotteso.

- corografia CTR in scala 1:10.000;
- planimetria catastale in scala 1:2000;
- piante, prospetti, sezioni e particolari in scala 1:100, o comunque in scala adeguata, delle opere di presa, dei canali derivatori e di scarico, delle condotte, dei congegni e dei meccanismi necessari all'esercizio della derivazione;
- progetto degli impianti utili a consentire il riciclo, riuso e risparmio della risorsa idrica;
- progetto dei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi derivati ed, eventualmente, di quelli restituiti, aventi le caratteristiche di cui all'art. 6 del d.p.g.r. 51/R/2015 ;
- calcolo sommario della spesa illustrante il costo preventivo di ciascuna specie di lavori, delle espropriazioni nel caso di opera pubblica oppure opera privata di pubblico interesse, delle occupazioni temporanee, degli altri indennizzi, delle spese tecniche e quant'altro facente parte del quadro economico ;
- piano finanziario illustrante, tra l'altro, le modalità di finanziamento ed il piano di ammortamento.
- attestazione di avvenuto versamento sul CCP 1031575820 o IBAN it8900760102800001031575820 intestato a regione toscana oneri istruttori difesa del suolo servizio tesoreria secondo le specifiche e gli importi relativi descritti nella DGRT n. 889 del 7/8/2017 allegato C (100 € per unico punto di presa oppure 300 € per più punti di presa (per il solo l'uso idroelettrico, ammontanti a € 100 per potenza nominale media di concessione inferiore a 600 kW oppure a € 500 per potenza nominale media di concessione superiore a 600 kW).Per il solo uso privato da acque superficiali € 75

AVVERTENZE

Una volta ottenuta la concessione il richiedente o il progettista deve comunicare via PEC all'Ufficio del Genio Civile la data di inizio lavori, il nominativo del direttore lavori e della Ditta incaricata alla esecuzione dei lavori.

Si informa infine che una volta ottenuta la Concessione, il Concessionario non può far uso dell'acqua prima della definitiva presa d'atto degli uffici regionali e conseguente a trasmissione (al termine dei lavori) da parte del Concessionario di certificato di regolare esecuzione dei lavori e ove previsto dal disciplinare il certificato di funzionamento e taratura degli strumenti di modulazione delle portate derivate e rilasciate (a norma DPGRT n. 61/R/2016 art. 59):

il certificato di regolare esecuzione è redatto da tecnico abilitato, e descrive le caratteristiche tecniche dell'opera di derivazione e del dispositivo di misura installato delle portate e dei volumi prelevati (qualora previsto nella Concessione) e la rispondenza delle opere con quanto prescritto nel provvedimento di Concessione.

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo al fine di adempiere l'istruttoria delle domande di concessione ai sensi della L.R. n. 80/2015 e T.U. 1775/1933, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

2. Il conferimento dei suoi dati che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la possibilità di ottenere quanto richiesto.

I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.

3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento del Genio Civile di.....per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali come previsto dall'articolo 77 del Regolamento UE n. 679/2016 o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento medesimo.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati mediante una banca dati informatizzata per le finalità inerenti il procedimento in questione.

Data

Firma del Richiedente

Salvo le esenzioni di legge, la domanda è trasmessa/presentata in bollo, (euro 16,00) tramite PEC (Posta elettronica certificata) - indirizzando le comunicazioni alla casella istituzionale di Regione Toscana regionetoscana@postacert.toscana.it – solo da caselle PEC - o tramite il sistema web Apaci (Amministrazione pubblica aperta a cittadini e imprese)- collegandosi a <http://www.regione.toscana.it/apaci> e selezionando come amministrazione destinataria "Regione Toscana Giunta".

DELEGA

IL RICHIEDENTE SOPRA GENERALIZZATO CONFERISCE DELEGA AL SUDETTO TECNICO INCARICATO AI SOLI FINI DELLA PRESENTAZIONE DELLA PRESENTE RICHIESTA ED ELEGGE DOMICILIO PRESSO LA SUA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (P.E.C.) PER OGNI COMUNICAZIONE INERENTE IL PROCEDIMENTO IVI COMPRESO IL PROVVEDIMENTO FINALE.

DATA:

Il Richiedente

Il Proprietario

(se diverso dal Richiedente)

Marca da bollo da € 16,00
(vedi dichiarazione)
(non è dovuta per le ONLUS e gli Enti Pubblici)



ALLA REGIONE TOSCANA
UFFICIO DEL GENIO CIVILE

R.D. 11/12/1933 n. 1775, artt. 7 e 95. DPGR 61/R/2016 artt. 41, 51 – Domanda di ricerca e/o concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso diverso dal domestico con prelievo tramite pozzo

IL SOTTOSCRITTO:

1 - Dati anagrafici del richiedente			
COGNOME	<input type="text"/>	NOME	<input type="text"/>
NATO A	<input type="text"/>	IL	<input type="text"/>
RESIDENTE IN COMUNE DI		<input type="text"/>	
<input type="text"/>	VIA/PIAZZA	<input type="text"/>	N.C. <input type="text"/>
CODICE FISCALE <input type="text"/>			
<input type="checkbox"/> IN PROPRIO			
<input type="checkbox"/> IN QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE:			
RAGIONE SOCIALE/DENOMINAZIONE <input type="text"/>			
CODICE FISCALE	<input type="text"/>	P.IVA	<input type="text"/>
SEDE LEGALE IN <input type="text"/>			
VIA/PIAZZA	<input type="text"/>	nc.	<input type="text"/>
TELEFONO	<input type="text"/>	FAX	<input type="text"/>
CELL.	<input type="text"/>		
E-MAIL	<input type="text"/>	PEC	<input type="text"/>
Indirizzo presso il quale inviare la corrispondenza qualora diverso dalla residenza o dalla sede legale			
Comune di	<input type="text"/>	Via/Piazza	<input type="text"/>
n.		<input type="text"/>	

Consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi,

CHIEDE

☐ L'AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA ☐ LA CONCESSIONE PER DERIVAZIONE DI ACQUA SOTTERRANEA
per un numero di opere di captazione previsto pari a _____

A TAL FINE DICHIARA CHE:

- ai sensi Dpr 28/12/2000, n. 445, s.m.i., di aver provveduto ad annullare (apponendo su di essa la data del giorno dell'annullamento) la **marca da bollo avente codice** identificativo _____ e di impegnarsi a conservarne l'originale per eventuali controlli da parte dell'amministrazione fino a scadenza dell'atto;

l'opera di captazione è/verrà ubicata su terreno del Comune di _____ Località _____
contraddistinto al N.C.T. al Foglio _____ part. _____

Coord. Gauss-Boaga (EPSG 3003): E _____ N _____, di proprietà:

	<input type="checkbox"/> del richiedente	
Dati anagrafici del proprietario o del legale rappresentante (da compilare se diverso dal richiedente)	Cognome	Nome
	nato a	il
	residente nel Comune di	
	Via/Piazza	n.
	Codice fiscale	Tel.
	E-mail	pec
dati della ditta individuale/soc./a ss.ne		
	(denominazione)	
(da compilare se diverso dal richiedente)	con sede in Comune di	
	Via/Piazza	n.
	Codice Fiscale	Tel.
	E-mail	pec

(Eventuale) Nel caso di più opere di captazione: sono ubicate:

su terreno contraddistinto al N.C.T. al Foglio part. Coord. Gauss-Boaga (EPSG 3003): E N ;su terreno contraddistinto al N.C.T. al Foglio part. Coord. Gauss-Boaga (EPSG 3003): E N ;su terreno contraddistinto al N.C.T. al Foglio part. Coord. Gauss-Boaga (EPSG 3003): E N ;su terreno contraddistinto al N.C.T. al Foglio part. Coord. Gauss-Boaga (EPSG 3003): E N ;**2 - Uso cui sono destinate le acque prelevate ¹**

<input type="checkbox"/> Potabile	<input type="checkbox"/> Agricolo	<input type="checkbox"/> civile	<input type="checkbox"/> Produzione beni e servizi
<input type="checkbox"/> Ictiogenico			

Uso specifico²**3- Stime quantitative riferite all'intera unità - Nel caso di usi plurimi indicare in relazione il quantitativo riferito a ciascun uso richiesto**portata massima presumibile di litri/secondo portata media presumibile litri/secondo (riferita all'anno solare)portata media **P** presumibile litri/secondo calcolata nel periodo di prelievo e derivante dal rapporto tra il Pac ed il numero di giorni per i quali è richiesto il prelievo).per un fabbisogno annuo (**PAC**) stimabile in m³ **6 - Periodo di prelievo richiesti**☐ GEN ☐ FEB ☐ MAR ☐ APR ☐ MAG ☐ GIU ☐ LUG ☐ AGO ☐ SET ☐ OTT ☐ NOV ☐ DICGiorno: ☐ LUN ☐ MAR ☐ MER ☐ GIO ☐ VEN ☐ SAB ☐ DOM
☐ Mattina ☐ Pomeriggio ☐ Notturmo Ore effettive di prelievo
¹Vedi per la definizione degli usi il DPGR 61/R/2016 art. 3²Indicare nello specifico a cosa serve l'acqua

dalle ore		alle ore		dalle ore		alle ore		Dalle ore		alle ore		
-----------	--	----------	--	-----------	--	----------	--	-----------	--	----------	--	--

4. VALUTAZIONE AMBIENTALE EX ANTE (VEXA) - DGRT. n. 58 del 21/01/2019; del CIP del Distretto Appennino Sett. n. 3 del 14/12/2017 all A e successivi aggiornamenti
☐ L PRELIEVO E' SOGGETTO A VEXA

☐ L PRELIEVO NON E' SOGGETTO A VEXA PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

☐ il prelievo è inferiore a 0,095 l/sec, (Esclusione non valida per richiesta di nuova concessione in corpo idrico sotterraneo con livello di tutela T4 - rif.all. C alla DGRT N. 58 DEL 21/01/2019).

☐ il prelievo è esterno ai perimetri dei corpi idrici di cui al PdG.

☐ Il prelievo presenta tutte queste caratteristiche: è inferiore a 1 l/sec, non interferisce con punti della rete di monitoraggio ambientale di cui all' art. 120 del D.Lgs 152/2006 (rete MAT), non ricade all'interno dei perimetri di interazione fiume-falda, non si trova all'interno di un'area protetta SIC/ZPS, non ricade all'interno di aree soggette a fenomeni di intrusione salina, non ricade all'interno di aree soggette a subsidenza o fenomeni di *sinkhole*, non interferisce con sistemi fondali di monumenti e beni storici e artistici; il corpo idrico oggetto di prelievo è in buono stato quantitativo (T1).

4. VALUTAZIONE AMBIENTALE EX ANTE (VEXA) altri parametri di riferimento

Parametro	Descrizione	Barrare il valore di interesse (vedi legenda) e/o inserire il dato richiesto	
GWB	Denominazione del Corpo idrico sotterraneo, ed eventuale sottozona, soggetto al prelievo. (codice rilevabile dalla strato informativo GW1 sez. B all. B alla presente delibera) Nel caso in cui il prelievo sia al di fuori dei corpi idrici dei PdG, inserire la voce NAP		
GWB_CODICE	Codice del Corpo idrico sotterraneo soggetto al prelievo (codice rilevabile dalla strato informativo GW1 sez. B all. B alla presente delibera)		
Liv_tut	livello di tutela del corpo idrico sotterraneo come risultante dall' allegato C alla dgrt n.58 del 21/01/2019		valori ammessi T1 / T2 / T3 / T4 / T4 * ³
Press_totali	pressioni complessive da prelievo da acque sotterranee desumibili dallo strato informativo AS2 della sez. B allegato B alla dgrt n.58 del 21/01/2019		valori ammessi L / M / A / ⁴
trend_piezo	trend piezometrico come risultante dai contenuti dello strato informativo n. GW3 della sez. B dall' allegato B alla dgrt n.58 del 21/01/2019		valori ammessi I / E / A / NAP ⁵
Sic_Zps	Interferenza con zone SIC-ZPS come da registro delle aree protette del Piano di Gestione dell' Autorità di Distretto Il ciclo 2015-2021, dai contenuti dello strato informativo n. AS3 della sez. B dall' allegato B alla dgrt n.58 del 21/01/2019, e dalla relazione tecnica		valori ammessi L / M / A / Null ⁶
Fiume_Falda	Impatto da interferenza fiume falda come risultante dallo strato informativo n. GW8 della sez. B dall' allegato B alla dgrt n.58 del 21/01/2019, e dallo studio effettuato dal proponente		valori ammessi L / M / A / null
Intro_Sal	Suscettibilità ad intrusione salina come risultante dallo strato informativo n. GW4 della sez. B dall' allegato B alla dgrt n.58 del 21/01/2019 e dallo studio effettuato dal proponente		valori ammessi IS1/IS2/IS3 ⁷
Sub_sid	Suscettibilità da subsidenza come risultante dallo strato informativo n. GW5 della sez. B dall' allegato B alla dgrt n.58 del 21/01/2019 e dallo studio effettuato dal proponente		valori ammessi L / M / A / Null
Sink_hole	suscettibilità a fenomeni di SINK hole come risultante dallo studio idrogeologico e dallo strato informativo n. GW6 della sez. B dall' allegato B alla dgrt n.58 del 21/01/2019 e dallo studio effettuato dal proponente		valori ammessi L / M / A / Null
CRIT	Classe di criticità del prelievo in relazione al livello di tutela del corpo idrico e come risultante dai dati sopra inseriti e dall'applicazione delle disposizioni di cui alle tabelle 4, 5, 6, 7, 8 dell' allegato B alla Direttive di cui alla delibera n. 3 del 14/12/2017 dell' Autorità di Distretto dell' Appennino Settentrionale.		valori ammessi L / M / E ⁸

³Rif tabella allegato C alla dgrt n. 58 del 21/01/2019

⁴L = lieve, M= medio, A= alto,Null = nessuno

⁵I=innalzamento E=equilibrio A=abbassamento NAP = non applicabile

⁶L = lieve, M= medio, A= alto,Null = nessuno

⁷IS1= intrusione in atto IS2= area suscettibile ad intrusione IS3= area non interessata da intrusione Rif tabella 6 allegato B alla delibera CIP n.3 dell'Autorità di distretto dell'Appennino Settentrionale

⁸L= lieve M= media E= elevata

Modulo 7 richiesta di ricerca/concessione di acque sotterranee tramite pozzo

I	Classe di impatto del prelievo sul corpo idrico come risultante dal valore di P e dall' applicazione delle disposizioni di cui alla tabella 3 dell' allegato B alla delibera n. 3 del 14/12/2017 dell' Autorità di Distretto dell' Appenino Settentrionale.		valori ammessi TR / L / M / A ⁹
R	Classe di rischio del prelievo sul corpo idrico in relazione al livello di tutela del corpo idrico come risultante dall' incrocio tra il livello di impatto e la classe di criticità , sopra identificati e dall' applicazione delle disposizioni di cui alle tabelle A B C D E dell' allegato B alla Direttive di cui alla delibera n. 3 del 14/12/2017 dell' Autorità di Distretto dell' Appenino Settentrionale		valori ammessi B / M / A ¹⁰

5- Inquadramento del prelievo rispetto ad altre eventuali fonti di approvvigionamento (DPGR 61/R/2016 - art.4)

Area servita da acquedotto ☐ SI ☐ NO

☐ Il prelievo oggetto dell'istanza costituisce nuova e unica fonte di approvvigionamento

Attualmente il fabbisogno idrico viene soddisfatto anche mediante

☐ Canale irriguo appartenente al Consorzio

☐ Altro prelievo da acque sotterranee concesso con atto n. del

☐ Altro prelievo da acque superficiali concesso con atto n. del

☐ Sistemi di raccolta acque meteoriche

☐ Acquedotto pubblico o consortile

☐ Acque riciclate

6- Sistemi di accumulo in riserve

☐ Acqua superficiale ☐ Acqua meteorica ☐ Nessun sistema di accumulo

In caso affermativo:	Numero	Volumi complessivi (mc)
<input type="checkbox"/> Cisterne	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> Invasi	<input type="text"/>	<input type="text"/>

7 - Nel caso di uso Agricolo delle acque: dati sui terreni da irrigare

Comune	Foglio	Part.	Superf. da irrigare mq.	Colture praticate (All c dpgr 61/R/2016)

7 - Dati sulla restituzione dell'acqua captata

☐ l'acqua non viene restituita

☐ l'acqua è restituita interamente ☐ al corso d'acqua ☐ in fognatura

☐ l'acqua è restituita in parte ☐ al corso d'acqua ☐ in fognatura

con le seguenti modalità

per una quantità pari a m³/giorno (pari al % del prelievo)

⁹ TR= trascurabile L=lieve M= moderato A=alto

¹⁰ B= basso M= medio A=alto

coordinate della restituzione (o dello scarico)	<input type="text"/>	<input type="text"/>
presenza di un contatore alla restituzione o allo scarico	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no

8- Progettista delle opere inerenti la ricerca e/o tecnico incaricato per la concessione

Cognome	<input type="text"/>	Nome	<input type="text"/>			
Cod. Fisc	<input type="text"/>	nato a	<input type="text"/>	il	<input type="text"/>	residente in
Comune di	<input type="text"/>	Via/P.zza	<input type="text"/>	n.	<input type="text"/>	
Iscritto all'ordine professionale	<input type="text"/>	al n.	<input type="text"/>			
con studio professionale in	<input type="text"/>	Via/P.zza	<input type="text"/>	n.	<input type="text"/>	
telefono	<input type="text"/>	cell.	<input type="text"/>			
e-mail	<input type="text"/>	pec	<input type="text"/>			

IL TECNICO INCARICATO

- di avere la disponibilità dei terreni sui quali insistono sia l'opera/e di captazione che le eventuali opere di adduzione.

IL RICHIEDENTE

➤ Dichiarazione ai sensi dell'art 42 c 3 lett. a

Il richiedente consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che, ai sensi della vigente normativa antimafia, nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RICHIEDENTE

N.B. Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n° 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dagli interessati in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, via posta o a mano, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido per ogni sottoscrittore

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

Si attesta che i dichiaranti, della cui identità mi sono accertato, hanno sottoscritto in mia presenza la presente istanza.

....., li

(Firma del dipendente addetto)

Si allega alla presente, su supporto informatico:

- n. 1 copia documento di riconoscimento del richiedente;
- n. 1 copia documento di riconoscimento del proprietario dei terreni interessati dalla derivazione, qualora non coincidente col richiedente;
- corografia in scala 1:10000;
- planimetria catastale 1:2000 con evidenziata sia l'area di ricerca che gli immobili serviti dalla derivazione;
- piano di utilizzo riferito a ciascuna eventuale opera presente e/o di previsione
- relazione idrogeologica (particolareggiata al fabbisogno ed al piano di utilizzo);
- gli elementi di sostenibilità ambientale conseguenti il prelievo e le opere strettamente connesse ai sensi dell'art 46 del DPGRT 61/R/2016
- la Valutazione ex ante (VEXA) condotta ai sensi della DGRT n. 58 del 21/01/2019
- relazione tecnica contenente le specifiche di cui all'allegato D parte III DPGRT n. 61/R/2016 e ss.mm.ii. e relative a descrizione dei luoghi, progetto di massima delle opere, modalità di realizzazione della perforazione e misure di risparmio idrico;
- per usi diversi dal potabile e idroelettrico: documentazione che dimostri la non fattibilità tecnica e, eventualmente, la non sostenibilità economica di opere di approvvigionamento alternativo, come descritto al DPGRT n. 61/R/2016 e ss.mm.ii. art. 4 commi 2 e 3 . Ulteriore descrizione e progetto di massima delle misure ed interventi di risparmio idrico da prevedersi a norma del DPGRT n. 61/R/2016 e ss.mm.ii. art. 4 comma 5 (per richieste di prelievo superiori a 3000 mc annui – rif. DPGRT 61/R/2016 e ss.mm.ii. art. 4 comma 6);
- per uso potabile (nel caso di acquedotti pubblici): documentazione che attesti la coerenza dell'intervento con le previsioni del piano d'ambito oltre alla eventuale proposta di delimitazione di cui al DPGRT n. 61/R/2016 e ss.mm.ii. allegato D punto 3;
- Attestazione di avvenuto versamento sul ccp 1031575820 o IBAN IT8900760102800001031575820 intestato a REGIONE TOSCANA ONERI ISTRUTTORI DIFESA DEL SUOLO SERVIZIO TESORERIA . secondo le specifiche e gli importi relativi descritti nella DGRT n. 889 del 7/8/2017 allegato C (€ 75 per la ricerca oltre a oneri relativi a Concessione ammontanti a 100 € per unico punto di presa oppure € 300 per più punti di presa).

AVVERTENZE

Una volta ottenuta l'autorizzazione alla ricerca il richiedente o il progettista deve comunicare via PEC all'Ufficio del Genio Civile la data di inizio lavori, il nominativo del direttore lavori e della Ditta incaricata alla perforazione.

Entro 30 gg dal completamento dei lavori, motivatamente prorogabili, il richiedente oppure il progettista è tenuto a trasmettere all'ufficio del Genio Civile via PEC una relazione tecnica completa di elaborati, a firma di un tecnico abilitato, che contenga quanto riportato nell'allegato D, parte III del D.P.G.R. 61/R/2016 e ss.mm.ii.. La relazione è corredata dalla dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori e di conformità delle opere eseguite al progetto e alle prescrizioni del Decreto di ricerca.

Si informa infine che, il Concessionario, non può far uso dell'acqua prima del rilascio del Decreto di Concessione e degli eventuali ulteriori adempimenti ivi descritti .

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo al fine di adempiere l'istruttoria delle domande di concessione ai sensi della L.R. n. 80/2015 e T.U. 1775/1933, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).
2. Il conferimento dei suoi dati che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la possibilità di ottenere quanto richiesto. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.
3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento del Genio Civile di.....per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).
5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali come previsto dall'articolo 77 del Regolamento UE n. 679/2016 o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento medesimo.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati mediante una banca dati informatizzata per le finalità inerenti il procedimento in questione.

Data _____ Firma del Richiedente _____

Salvo le esenzioni di legge, la domanda è trasmessa/presentata in bollo, (euro 16,00) tramite **PEC** (Posta elettronica certificata) - indirizzando le comunicazioni alla casella istituzionale di Regione Toscana regionetoscana@postacert.toscana.it – solo da caselle PEC - o tramite il sistema web **Apaci** (Amministrazione pubblica aperta a cittadini e imprese)- collegandosi a <http://www.regione.toscana.it/apaci> e selezionando come amministrazione destinataria "Regione Toscana Giunta".

DELEGA

IL RICHIEDENTE SOPRA GENERALIZZATO CONFERISCE DELEGA AL SUDETTO TECNICO INCARICATO AI SOLI FINI DELLA PRESENTAZIONE DELLA PRESENTE RICHIESTA ED ELEGGE DOMICILIO PRESSO LA SUA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (P.E.C.) PER OGNI COMUNICAZIONE INERENTE IL PROCEDIMENTO IVI COMPRESO IL PROVVEDIMENTO FINALE.

DATA: _____

Il Richiedente

Il Proprietario

(se diverso dal Richiedente)



IL SOTTOSCRITTO:

1 - Dati anagrafici del richiedente			
COGNOME <input style="width: 90%;" type="text"/>	NOME <input style="width: 90%;" type="text"/>		
NATO A <input style="width: 40%;" type="text"/>	IL <input style="width: 15%;" type="text"/>	RESIDENTE IN COMUNE DI <input style="width: 40%;" type="text"/>	
<input style="width: 35%;" type="text"/>	VIA/PIAZZA <input style="width: 35%;" type="text"/>	N.C. <input style="width: 10%;" type="text"/>	
CODICE FISCALE <input style="width: 80%;" type="text"/>			
<input type="checkbox"/> IN PROPRIO <input type="checkbox"/> IN QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE:			
RAGIONE SOCIALE/DENOMINAZIONE <input style="width: 95%;" type="text"/>			
CODICE FISCALE <input style="width: 25%;" type="text"/>	P.IVA <input style="width: 45%;" type="text"/>		
SEDE LEGALE IN <input style="width: 45%;" type="text"/>			
VIA/PIAZZA <input style="width: 35%;" type="text"/>	nc. <input style="width: 10%;" type="text"/>		
TELEFONO <input style="width: 15%;" type="text"/>	FAX <input style="width: 15%;" type="text"/>	CELL. <input style="width: 20%;" type="text"/>	
E-MAIL <input style="width: 35%;" type="text"/>		PEC. <input style="width: 50%;" type="text"/>	
Indirizzo presso il quale inviare la corrispondenza qualora diverso dalla residenza o dalla sede legale Comune di <input style="width: 35%;" type="text"/> Via/Piazza <input style="width: 40%;" type="text"/> n. <input style="width: 10%;" type="text"/>			

AOOGRT / AD Prot. 0468950 Data 02/12/2022 ore 11:23 Classifica P.140.050.

CHIEDE

IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI ACQUA SOTTERRANEA ATTRAVERSO CAPTAZIONE DI SORGENTE

per un numero di opere di captazione previsto pari a _____

A TAL FINE DICHIARA CHE:

- ai sensi Dpr 28/12/2000, n. 445, s.m.i., di aver provveduto ad annullare (apponendo su di essa la data del giorno dell'annullamento) la **marca da bollo avente codice** identificativo _____ e di impegnarsi a conservarne l'originale per eventuali controlli da parte dell'amministrazione fino a scadenza dell'atto;

l'opera di captazione verrà ubicata su terreno del Comune di _____
Località _____

Foglio _____ part. _____ Coord. Gauss-Boaga (EPSG 3003): E _____ N _____, di proprietà

	<input type="checkbox"/> del richiedente	
Dati anagrafici del proprietario o del legale rappresentante (da compilare se diverso dal richiedente)	Cognome	Nome

	nato a	il

	residente nel Comune di	_____
	Via/Piazza	n. _____
	Codice fiscale	Tel _____
	e-mail	pec _____
dati della ditta individuale/soc./ass.ne (da compilare se diverso dal richiedente)	_____	
	(denominazione)	
	con sede in Comune di _____	
	Via/Piazza	n. _____
	Codice Fiscale	P.IVA _____

	E-mail <input style="width: 300px;" type="text"/>	pec <input style="width: 200px;" type="text"/>
--	---	--

Eventuale) Nel caso di più opere di captazione: sono ubicate:

su terreno contraddistinto al N.C.T. al Foglio part.

Coord. Gauss-Boaga (EPSG 3003): E N ;

su terreno contraddistinto al N.C.T. al Foglio part.

Coord. Gauss-Boaga (EPSG 3003): E N ;

su terreno contraddistinto al N.C.T. al Foglio part.

Coord. Gauss-Boaga (EPSG 3003): E N ;

su terreno contraddistinto al N.C.T. al Foglio part.

Coord. Gauss-Boaga (EPSG 3003): E N ;

2- Uso cui sono destinate le acque prelevate ¹

<input type="checkbox"/> Potabile	<input type="checkbox"/> Agricolo	<input type="checkbox"/> Civile	<input type="checkbox"/> Produzione beni e servizi
<input type="checkbox"/> Ictiogenico	<input type="checkbox"/> Idroelettrico/forza motrice		
Uso specifico ² <input style="width: 600px;" type="text"/>			

3 – Stime quantitative di prelievo riferite all'intera unità– Nel caso di usi plurimi indicare in relazione il quantitativo riferito a ciascun uso richiesto

Nel caso di portate variabili			Nel caso di uso “forza motrice”		Durate del prelievo		Volumi	
portata minima (l/s)	portata massima (l/s)	portata media (l/s) (riferita all'anno solare)	Salto utile (m)	Potenza media annua kW	Ore/giorno	Giorni/anno	m3/giorno	m3/anno
<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>	<input style="width: 50px;" type="text"/>

4. VALUTAZIONE AMBIENTALE EX ANTE (VEXA) - DGRT. n. 58 del 21/01/2019; del CIP del Distretto Appennino Sett. n. 3 del 14/12/2017 all A e successivi aggiornamenti

☐ L PRELIEVO E' SOGGETTO A VEXA

¹ Vedi per la definizione degli usi il DPGR 61/R/2016 art. 3

² Indicare nello specifico a cosa serve l'acqua (rif. DPGR 61/R/2016, All A)

- ☐ L PRELIEVO NON E' SOGGETTO A VEXA PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:
- ☐ Il prelievo da sorgente alimenta un vaso ad uso diverso diverso dall'idroelettrico, con capacità < 50.000 mc e l'area del bacino sotteso <1 kmq
- ☐ la portata massima istantanea di prelievo è inferiore a 0,5 l/sec (su tutto il territorio regionale ad esclusione del bacino del Serchio)
- ☐ la portata di rilascio è maggiore o uguale alla metà della portata istantanea della sorgente (su tutto il territorio regionale ad esclusione del bacino del Serchio)
- ☐ la sorgente ha portata per più di 9 mesi all'anno ed il cumulo di prelievi $\Sigma P < 1/3$ della portata istantanea Q_i ; (prescrizione valida solo nel bacino del Serchio)
- ☐ Il prelievo non è dissipativo ed è collegato ad una concessione già rilasciata anche per uso diverso senza alterare i punti di presa e restituzione (es nuova concessione per uso idroelettrico con impianto ad acqua fluente su rilasci esistenti e previsti da altra concessione).

4. VALUTAZIONE AMBIENTALE EX ANTE (VEXA) opere trasversali

- ☐ Il progetto non prevede nuove opere trasversali né modifiche sostanziali ad opere esistenti
- ☐ Il progetto prevede nuove opere trasversali oppure modifiche sostanziali ad opere esistenti. A tal fine si vedano i risultati della valutazione sulle alterazioni al trasporto solido riportate nella relazione

4. VALUTAZIONE AMBIENTALE EX ANTE (VEXA) seconda fase di approfondimento

- ☐ Il progetto prevede una seconda fase di approfondimento della VEXA a tal fine si vedano gli esiti della seconda fase di approfondimento riportati nella relazione.
- ☐ Il progetto non prevede una seconda fase di approfondimento della VEXA per le presenti motivazioni:
- ☐ Dalla VEXA, risulta una condizione di RISCHIO BASSO o MEDIO
 - ☐ dalla VEXA, risulta una condizione di RISCHIO MEDIO*³ e impatto del prelievo SINGOLO < LIEVE e la derivazione non è soggetta alle procedure di ASS_VIA, PRO_VIA e VINCA;
 - ☐ Il progetto non prevede la realizzazione di nuove opere trasversali (o modifiche sostanziali di opere esistenti) e da una valutazione, effettuata dal richiedente non risulta un fenomeno di alterazione del trasporto solido;
 - ☐ Il prelievo interessa un corpo idrico artificiale (CIA)
 - ☐ Il prelievo interessa un vaso artificiale identificato e tipizzato nel PdG o presente nel corrispondente strato informativo di cui all'allegato B alla DGRT n. 58 del 21/01/2019

4. VALUTAZIONE AMBIENTALE EX ANTE (VEXA) informazioni sul prelievo

P Portata di prelievo media, espressa per ciascun mese l/s											
GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC
l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s	l/s

4. VALUTAZIONE AMBIENTALE EX ANTE (VEXA) altri parametri di riferimento

Parametro	Descrizione	inserire il dato richiesto
COD_CI	Codice del corso d'acqua soggetto al prelievo di cui al reticolo idrografico regionale (art. 22 lett e LR 79/2012) e rilevabile dallo strato informativo RW1 sez B all B alla DGRT n. 58 del 21/01/2019	
SWB	Denominazione del Corpo idrico superficiale tipizzato soggetto al	

³Rif tab 4 all A delibera CIP Distretto Appennino Sett.

	prelievo.(codice rilevabile dalla strato informativo RW2 sez. B all. B alla DGRT n. 58 del 21/01/2019) Nel caso in cui il prelievo non interessi un corpo idrico tipizzato, inserire la voce NAP				
SWB_CODICE	Codice ____ del Corpo idrico superficiale tipizzato soggetto al prelievo (codice rilevabile dalla strato informativo RW2 sez. B all. B alla DGRT n. 58 del 21/01/2019) Nel caso in cui il prelievo non interessi un corpo idrico tipizzato, inserire il codice del primo corpo idrico di valle				
Sup_bac_sott	superficie del bacino sotteso al punto del prelievo	Km ²			
ΣP	Cumulo prelievi : somma dei prelievi dissipativi e non dissipativi restituiti a valle del punto di prelievo nel bacino sotteso, più il prelievo (dissipativo o non dissipativo) in progetto. i prelievi da considerare nella sommatoria sono quelli da acque superficiali e da da acque di subalveo > 1 l/s.	mc/sec			
Prelievi dissipativi					
Qne	portata naturale estiva media nei mesi giugno-settembre del corpo idrico da cui si preleva rilevabile dalla strato informativo RW5 sez. B all. B alla DGRT n. 58 del 21/01/2019)	mc/sec			
Prelievi non dissipativi					
Qnm	portata naturale mensile media del corpo idrico da cui si preleva rilevabile dalla strato informativo RW6 sez. B all. B alla DGRT n. 58 del 21/01/2019 espressa in mc sec	Gen	Feb	Mar	Apr
		Mag	Giu	Lug	Ago
		Sett	Ott	Nov	Dic
S	lunghezza del tratto sotteso	Km			
L	lunghezza del corpo idrico o lunghezza del corso d'acqua non tipizzato	Km			
Σ S	cumulo delle lunghezze dei tratti sottesi	Km			
rapporto S/L	valore del rapporto tra lunghezza del tratto sotteso e lunghezza del corpo idrico o lunghezza del corso d'acqua non tipizzato				
rapporto ΣS / L	valore del rapporto tra il cumulo delle lunghezze dei tratti sottesi e lunghezza del corpo idrico o lunghezza del corso d'acqua non tipizzato				
N	numero di opere trasversali esistenti più opere in progetto per il prelievo sul tratto omogeneo	numero			
Lt	lunghezza del tratto omogeneo [km] rilevabile dalla strato informativo RW3 sez. B all. B alla DGRT n. 58 del 21/01/2019)	Km			
rapporto N/Lt	valore del rapporto tra numero di opere trasversali esistenti più opere in progetto sul tratto omogeneo e lunghezza del tratto omogeneo .	n° opere / Km			
Prelievi dissipativi e non dissipativi					
V	Valore ambientale derivante dallo stato ecologico del corpo idrico come risultante dal Piano di Gestione delle Acque delle Autorità di Distretto II ciclo 2015-2021 e riportato dallo strato informativo n. RW9 della sez. B dall' allegato B alla DGRT n. 58 del 21/01/2019			valori ammessi V1/ V2/V3/V4 ⁴	
I	Classe di impatto del prelievo sul corpo idrico come risultante dai dati			valori ammessi	

⁴Rif tabella 1 Allegato A alla delibera CIP n°3 del 14/12/2017 del Distretto dell'Appennino Settentrionale

	sopra inseriti e dall' applicazione delle disposizioni di cui alla tabella 3 dell' allegato A alla Direttive di cui alla delibera n. 3 del 14/12/2018 dell' Autorità di Distretto dell' Appennino Settentrionale.		L/M/A ⁵
R	Classe di rischio del prelievo come risultante dal' incrocio tra il valore ambientale ed il livello di impatto, sopra identificati, in applicazione delle disposizioni di cui alla tabella 4 dell' allegato A alla Direttive di cui alla delibera n. 3 del 14/12/2018 dell' Autorità di Distretto dell' Appennino Settentrionale.		valori ammessi B / M / M* / M** A / A* ⁶
DE	Deflusso ecologico rilevabile dalla strato informativo RW8 sez. B all. B alla DGRT n. 58 del 21/01/2019		L/sec mc/sec

5– Inquadramento del prelievo rispetto ad altre eventuali fonti di approvvigionamento (DPGR 61/R/2016 - art.4)

Area servita da acquedotto

☐ SI☐ NO☐ Il prelievo oggetto dell'istanza costituisce nuova e unica fonte di approvvigionamento☐ Attualmente il fabbisogno idrico viene soddisfatto anche mediante☐ Canale irriguo appartenente al Consorzio ☐ Altro prelievo da acque sotterranee concesso con atto n. del ☐ Altro prelievo da acque superficiali concesso con atto n. del ☐ Sistemi di raccolta acque meteoriche☐ Acquedotto pubblico o consortile☐ Acque riciclate**6– Sistemi di accumulo in riserve**☐ Acqua superficiale☐ Acqua meteorica☐ Nessun sistema di accumulo

In caso affermativo:

Numero

Volumi complessivi (mc)

<input type="checkbox"/>	Cisterne	<input type="text"/>	<input type="text"/>
--------------------------	----------	----------------------	----------------------

<input type="checkbox"/>	Invasi	<input type="text"/>	<input type="text"/>
--------------------------	--------	----------------------	----------------------

7 – Nel caso di uso Agricolo delle acque: dati sui terreni da irrigare

Comune	Foglio	Part.	Superf. da irrigare mq.	Colture praticate (All c dpgr 61/R/2016)

8- Dati sulla restituzione (o scarico) dell'acqua prelevata☐ l'acqua non viene restituita⁵L = lieve, M= medio, A= alto, Rif tabella 3 Allegato A alla delibera CIP n°3 del 14/12/2017 del Distretto dell'Appennino Settentrionale⁶B= basso M= medio A= Alto. Rif. Tabella 4 Allegato A alla delibera CIP n°3 del 14/12/2017 del Distretto dell'Appennino Settentrionale

☐ l'acqua è restituita interamente ☐ al corso d'acqua ☐ in fognatura

☐ l'acqua è restituita in parte ☐ al corso d'acqua ☐ in fognatura

con le seguenti modalità

per una quantità pari a m³/giorno pari al % del prelievo

ubicazione della restituzione (o dello scarico)

Foglio part. Coord. Gauss-Boaga (EPSG 3003): E N , di
proprietà:

presenza di un contatore alla restituzione o allo scarico ☐ sì ☐ no

9 – Progettista delle opere

Cognome Nome
Cod. Fisc nato a il residente in
Comune di Via/P.zza
n .
Iscritto all'ordine professionale al n.
con studio professionale in Via/P.zza
n.c. telefono cell.
e-mail @
P.E.C.

IL PROGETTISTA

Il Richiedente

➤ Dichiarazione ai sensi dell'art. 42 c 3 lett. A e generale.

Il richiedente consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- ✓ che le opere di derivazione sono ubicate su terreno di proprietà di _____;
- ✓ di avere la disponibilità dei terreni sui quali insistono sia l'opera/e di captazione che le eventuali opere di adduzione e del fondo / immobili di utilizzo della risorsa idrica, in qualità di (indicare a quale titolo si presenta l'istanza: proprietario, locatario, etc.) _____ in forza dell'atto _____ n. _____ del _____;
- ✓ di avere titolo alla presente istanza;
- ✓ che, ai sensi della vigente normativa antimafia, nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RICHIEDENTE

N.B. Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n° 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dagli interessati in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, via posta o a mano, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido per ogni sottoscrittore

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

Si attesta che i dichiaranti, della cui identità mi sono accertato, hanno sottoscritto in mia presenza la presente istanza.

....., li

(Firma del dipendente addetto)

Si allega alla presente, su supporto informatico:

- n. 1 copia documento di riconoscimento del richiedente;
- n. 1 copia documento di riconoscimento del proprietario dei terreni interessati dalla concessione, qualora non coincidente col richiedente;
- Una copia digitale del progetto composto da UNA relazione tecnica particolareggiata contenente, in base alla tipologia di prelievo e all'uso che ne viene fatto:
 - 1) dettagliate motivazioni che inducono alla realizzazione della derivazione e dell'impossibilità, sia sotto il profilo della fattibilità tecnica che della sostenibilità economica, di soddisfare integralmente, in termini di qualità e quantità, il proprio fabbisogno idrico mediante l'impiego, anche cumulativo, di fonti alternative, in ottemperanza e nei casi di cui all'art. 4 .
 - 2) la determinazione analitica del fabbisogno idrico secondo le specifiche utilizzazioni, la descrizione dettagliata del sistema di utilizzo e degli interventi di risparmio idrico da adottarsi, ai fini della verifica di cui all'art. 7; nel caso di prelievi ad uso potabile richiesti dall'Autorità idrica Toscana oppure dal gestore del servizio idrico integrato, deve essere dimostrata la coerenza con le previsioni del piano d'ambito;
 - 3) un piano di utilizzazione che dimostri la razionale utilizzazione del corpo idrico e del bacino idrografico, l'innocuità delle opere proposte rispetto al regime delle acque pubbliche ed ai diritti dei terzi e comprovi che le

acque di derivazione non pregiudicano altre opere esistenti o beni in genere né per esondazioni né per filtrazioni; il piano di utilizzazione indica inoltre l'uso specifico previsto dell'acqua, la portata massima, minima e media prevista e l'eventuale indicazione della periodicità del prelievo;

4) la descrizione dei luoghi supportata da adeguata documentazione fotografica;

5) le modalità di captazione, raccolta, utilizzazione e scarico o restituzione;

6) gli elementi di sostenibilità ambientale conseguenti il prelievo e le opere strettamente connesse ai sensi dell'art 46 del 61/R

7) la Valutazione ex ante (VEXA) condotta ai sensi della DGRT n. 58 del 21/01/2019 ed eventuale relazione sugli esiti della seconda fase di approfondimento.

8) la descrizione delle caratteristiche dell'opera di captazione, di utilizzazione, delle turbine, dei sistemi di controllo e di regolazione e dei principali manufatti idraulici;

9) Nel caso di richieste ad uso idroelettrico: determinazione del salto utile che si vuole utilizzare, la potenza nominale media, l'energia producibile su base annua, la variazione nel tempo delle portate utilizzate nonché la destinazione finale dell'energia prodotta, indicando l'eventuale parziale o totale autoconsumo e/o la parziale/totale cessione alla rete;

10) descrizione delle caratteristiche ed dell'ubicazione del dispositivo per la misurazione delle portate e volumi d'acqua prelevati e rilasciati quali deflusso minimo vitale;

11) determinazione della portata atta a garantire il deflusso ecologico ed il deflusso minimo vitale ed illustrazione analitica delle modalità di rilascio;

12) soluzioni adottate per la compatibilità tecnica con altre derivazioni ;

13) calcoli giustificativi delle portate delle bocche di presa e dei canali, e determinazione dell'altezza e del rigurgito prodotto da eventuali opere di sbarramento;

14) dimensionamento delle principali opere di progetto, dimostrando la possibilità costruttiva delle opere stesse sia per la natura dei terreni, sia per l'accessibilità dei luoghi;

15) modalità di accesso in tempo reale ai dati di misurazione e registrazione delle portate utilizzate e rilasciate;

16) valutazione sugli effetti idraulici e sulle modifiche al trasporto solido conseguenti la realizzazione di nuove opere trasversali o modifiche sostanziali ad opere esistenti

- corografia CTR in scala 1:10.000;
- planimetria catastale in scala 1:2000;
- piante, prospetti, sezioni e particolari in scala 1:100, o comunque in scala adeguata, delle opere di presa, dei canali derivatori e di scarico, delle condotte, dei congegni e dei meccanismi necessari all'esercizio della derivazione;
- progetto degli impianti utili a consentire il riciclo, riuso e risparmio della risorsa idrica;
- progetto dei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi derivati ed, eventualmente, di quelli restituiti, aventi le caratteristiche di cui all'art. 6 del d.pg.r. 51/R/2015 ;
- calcolo sommario della spesa illustrante il costo preventivo di ciascuna specie di lavori, delle espropriazioni nel caso di opera pubblica oppure opera privata di pubblico interesse, delle occupazioni temporanee, degli altri indennizzi, delle spese tecniche e quant'altro facente parte del quadro economico ;
- piano finanziario illustrante, tra l'altro, le modalità di finanziamento ed il piano di ammortamento.
- attestazione di avvenuto versamento sul CCP 1031575820 o IBAN it89o0760102800001031575820 intestato a regione toscana oneri istruttori difesa del suolo servizio tesoreria secondo le specifiche e gli importi relativi descritti nella DGRT n. 889 del 7/8/2017 allegato C (100 € per unico punto di presa oppure 300 € per più punti di presa (per l'uso idroelettrico vi sono importi diversi)

AVVERTENZE

Una volta ottenuta la concessione il richiedente o il progettista deve comunicare via PEC all'Ufficio del Genio Civile la data di inizio lavori, il nominativo del direttore lavori e della Ditta incaricata alla esecuzione dei lavori.

Si informa infine che una volta ottenuta la Concessione, il Concessionario non può far uso dell'acqua prima della definitiva presa d'atto degli uffici regionali e conseguente a trasmissione (al termine dei lavori) da parte del Concessionario di certificato di regolare esecuzione dei lavori e ove previsto dal disciplinare il certificato di funzionamento e taratura degli strumenti di modulazione delle portate derivate e rilasciate (a norma DPGRT n. 61/R/2016 art. 59):

il certificato di regolare esecuzione è redatto da tecnico abilitato, e descrive le caratteristiche tecniche dell'opera di derivazione e del dispositivo di misura installato delle portate e dei volumi prelevati (qualora previsto nella Concessione) e la rispondenza delle opere con quanto prescritto nel provvedimento di Concessione.

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo al fine di adempiere l'istruttoria delle domande di concessione ai sensi della L.R. n. 80/2015 e T.U. 1775/1933, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).
2. Il conferimento dei suoi dati che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la possibilità di ottenere quanto richiesto.
- I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.
3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento del Genio Civile di.....per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).
5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali come previsto dall'articolo 77 del Regolamento UE n. 679/2016 o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento medesimo.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati mediante una banca dati informatizzata per le finalità inerenti il procedimento in questione.

Data _____

Firma del Richiedente

Salvo le esenzioni di legge, la domanda è trasmessa/presentata in bollo, (euro 16,00) tramite **PEC** (Posta elettronica certificata) - indirizzando le comunicazioni alla casella istituzionale di Regione Toscana regionetoscana@postacert.toscana.it – solo da caselle PEC - o tramite il sistema web **Apaci** (Amministrazione pubblica aperta a cittadini e imprese)- collegandosi a <http://www.regione.toscana.it/apaci> e selezionando come amministrazione destinataria "**Regione Toscana Giunta**".

DELEGA

IL RICHIEDENTE SOPRA GENERALIZZATO CONFERISCE DELEGA AL SUDETTO TECNICO INCARICATO AI SOLI FINI DELLA PRESENTAZIONE DELLA PRESENTE RICHIESTA ED ELEGGE DOMICILIO PRESSO LA SUA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (P.E.C.) PER OGNI COMUNICAZIONE INERENTE IL PROCEDIMENTO IVI COMPRESO IL PROVVEDIMENTO FINALE.

DATA: _____

Il Richiedente

Il Proprietario

(se diverso dal Richiedente)